



**D.Lgs n.81/2008 “TESTO UNICO” SULLA SALUTE
E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO:**

IL DUVRI



Articolo 26

Obblighi connessi ai contratti di appalto o contratto d'opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o lavoratori autonomi all'interno dell'azienda, o di una singola unità produttiva della stessa nonché, nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima: ...

ambito di applicazione: il luogo



Il luogo della prestazione:

- Azienda o stabilimento → appalti interni
- nell'ambito dell'intero ciclo produttivo aziendale → appalti extraziendali

ambito di applicazione: il luogo



“interni al ciclo produttivo”

- attività necessarie al ciclo produttivo dell'azienda committente
- che si svolgono in luoghi sotto la responsabilità giuridica del committente (circ MLPS 67/2007)

ambito di applicazione: il luogo

“interni al ciclo produttivo”

Gli impianti a rete urbani e sub-urbani:

- elettricità
- gas
- acqua
- fogna
- fonia

Le infrastrutture:

- strade e autostrade
- ferrovia



Obblighi del datore di lavoro committente

*Il datore di lavoro-committente promuove il **coordinamento** e la **cooperazione** tra i datori di lavoro*



*Cosa è il coordinamento?
Cosa è la cooperazione?*

**AUTORITA' PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI,
SERVIZI E FORNITURE**

**DETERMINAZIONE 5 marzo 2008 - Sicurezza nell'esecuzione degli appalti
relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione
dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza.
(Determinazione n. 3/2008).**



Il DUVRI è un documento da redigersi a cura delle
stazioni appaltanti e che deve dare indicazioni
operative e gestionali su come superare uno dei
maggiori ostacoli alla prevenzione degli incidenti
nei luoghi di lavoro e nei cantieri: l'interferenza.

Cosa è l'interferenza?

AUTORITA' PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

DETERMINAZIONE 5 marzo 2008 - Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza.

(Determinazione n. 3/2008).



Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un «contatto rischioso» tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

AUTORITA' PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI,
SERVIZI E FORNITURE
DETERMINAZIONE 5 marzo 2008 - Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza.
(Determinazione n. 3/2008).

In assenza di interferenze non occorre redigere il DUVRI; tuttavia si ritiene necessario indicare nella documentazione di gara (bandi, inviti e richieste di offerta) che l'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero. In tal modo, infatti, si rende noto che la valutazione dell'eventuale esistenza di interferenze è stata comunque effettuata, anche se solo per escluderne l'esistenza.



AUTORITA' PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI,
SERVIZI E FORNITURE

DETERMINAZIONE 5 marzo 2008 - Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza.

(Determinazione n. 3/2008).

Si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove e' previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).



AUTORITA' PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI,
SERVIZI E FORNITURE

DETERMINAZIONE 5 marzo 2008 - Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza.

(Determinazione n. 3/2008)



la valutazione dei rischi da interferenza, in particolare negli edifici quali, a titolo esemplificativo, ospedali e scuole, deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ma **anche agli utenti** che a vario titolo possono essere presenti presso la struttura stessa quali i degenti, gli alunni ed anche il pubblico esterno.

“Determinazione dell’ Autorità di vigilanza sui contratti pubblici”

5.3.2008



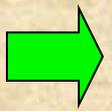
Sono esclusi dal DUVRI:



Le mere forniture senza posa in opera, installazione e montaggio, salvo i casi in cui siano necessarie procedure che interferiscono con la fornitura.



I servizi per cui non c'è esecuzione in luoghi nella giuridica disponibilità del datore di lavoro committente.



I servizi di natura intellettuale, per esempio progettazione, direzione lavori, collaudi ecc., anche effettuati presso la stazione appaltante (es. progettazione, installazione e collaudo software).



COS' E' IL DUVRI?



COS' E' IL DUVRI?



Il D.U.V.R.I. e' lo strumento attraverso il quale il **COMMITTENTE** individua e valuta i rischi generati all'interno dei suoi ambienti dalla contemporanea esecuzione di lavori ad opera di **APPALTATORI**

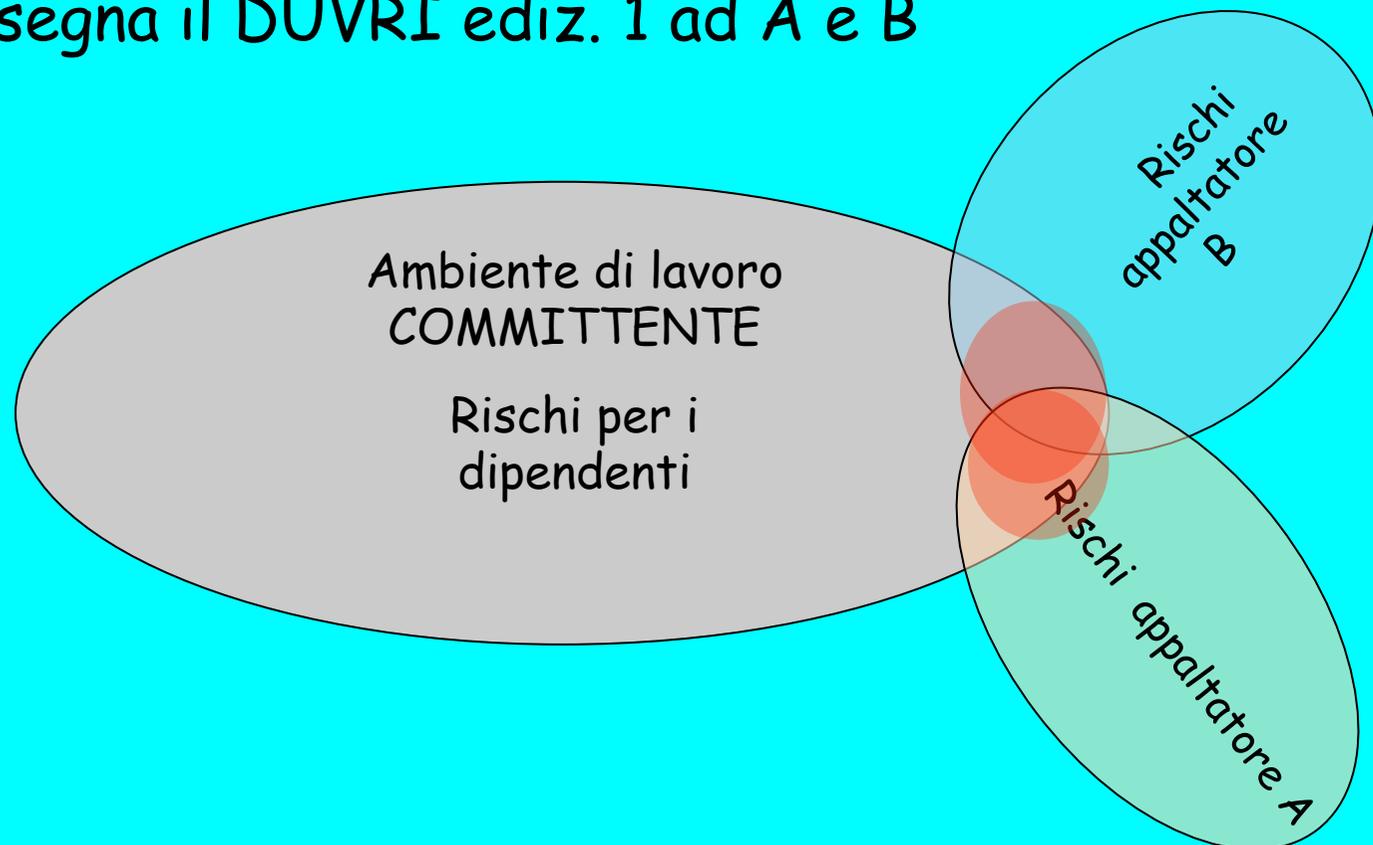
In caso di appalti successivi

Con il contratto all'appaltatore A il DL committente consegna il DUVRI ediz. 0



In caso di appalti successivi

Con il contratto all' appaltatore B il DL committente
consegna il DUVRI ediz. 1 ad A e B



In caso di appalti successivi

Con il contratto all'appaltatore C il DL committente
consegna il DUVRI ediz. 2 ad A-B- C o solo a C ?



Caratteristiche del D.U.V.R.I.



Il D.U.V.R.I. deve:

- Essere integrato con il documento di valutazione dei rischi aziendali
- Essere unico per tutti gli appalti che comportano rischi tra loro interferenti;
- Essere indipendente dal documento di valutazione dei rischi aziendali
- Essere finalizzato a gestire i rischi interferenziali;

N.B. non si applica ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.



Come si realizza il D.U.V.R.I.

Il **COMMITTENTE** trasmette a tutti gli appaltatori informazioni su:

- Modalità di accesso alle aree di lavoro;
- Organizzazione interna dell'azienda committente;
- Alimentazione di energia;
- Attività lavorative che dovranno essere svolte;
- Modalità d'uso di sostanze o materiali pericolosi;
- Modalità di gestione dell'emergenza.



Come si realizza il D.U.V.R.I.

Ciascun APPALTATORE trasmette al committente informazioni su:

- I rischi introdotti all'interno dell'azienda dalle lavorazioni oggetto dell'appalto assegnatogli;
- Misure di prevenzione e protezione adottate;

Questione



E se l' appaltatore
non invia alcuna
notizia al
committente ?



Due possibilità

Non affidare l'appalto (stretta osservanza alla legge e massima sicurezza)

Ipotizzare i rischi con riferimento ad attività similari, assumendosi ogni responsabilità in caso di errata assimilazione (non completa osservanza della legge e minore sicurezza)

I contenuti del D.U.V.R.I.

- Identificazione dei criteri utilizzati per valutare i rischi (metodologia);
- Descrizione dell'azienda committente, delle aree di lavoro, delle attività svolte presso i reparti interessati dai lavori in appalto;
- Descrizione delle attività svolte dagli appaltatori;
- Organizzazione delle lavorazioni e misure generali di sicurezza:
 - identificazione dei locali a disposizione dell'appaltatore
 - servizi igienici
 - refettori
 - viabilità interna
 - ecc

I contenuti del D.U.V.R.I.

- Misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione;
- Rischi "normati" negli ambienti di lavoro (rischio chimico, cancerogeno, biologico, rumore, vibrazioni, incendio, esplosione);
- Cronoprogramma dei lavori per l'identificazione delle sovrapposizioni temporali (nei singoli luoghi di lavoro)

Le norme di riferimento



- **UNI EN 12100 -1** : Sicurezza del macchinario - Concetti fondamentali, principi generali di progettazione. Terminologia di base, metodologia.
- **UNI EN 1050** : Sicurezza del macchinario - Principi per la valutazione del rischio
- **UNI EN 11230:2007** : Gestione del rischio - Vocabolario



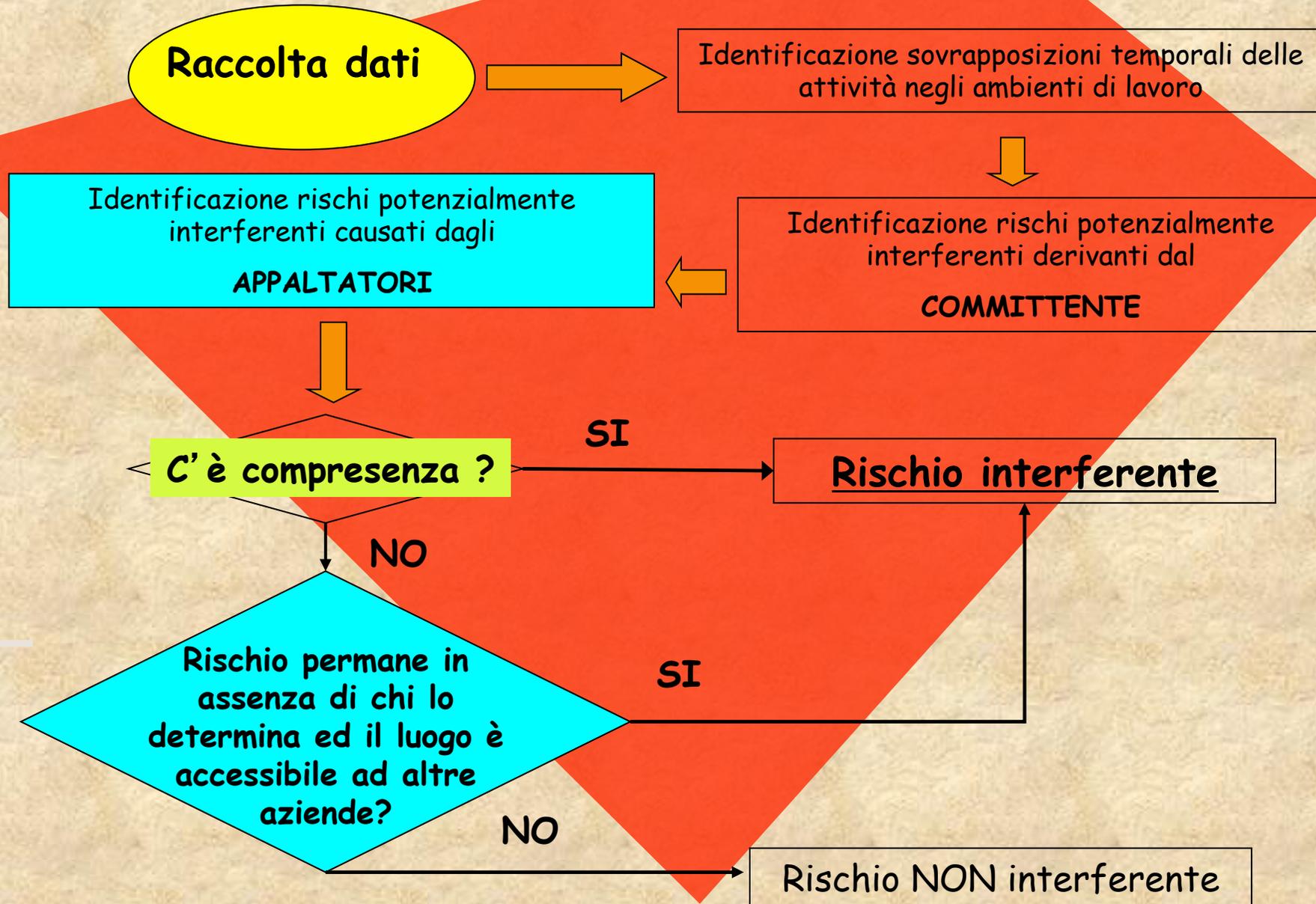
Le norme di riferimento

- **BS 8800:2004** : Guida ai sistemi di gestione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.
- **BS OHSAS 18001:2007** : Sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro
- **OHSAS 18002** : Linee guida per l'implementazione dell' OHSAS 18001

Obiettivi da conseguire

- 1 • Enfaticizzare le situazioni più pericolose dei rischi interferenti
- 2 • Individuare le procedure per le lavorazioni critiche necessarie alla gestione dell' appalto
- 3 • Pianificare preventivamente le sequenze temporali e spaziali delle attività
- 4 • Valutare tutti i rischi interferenti con una metodologia sistematica
- 5 • Predisporre le misure di prevenzione e protezione necessarie alla eliminazione/riduzione/gestione dei rischi interferenti
- 6 • Fornire chiare informazioni agli appaltatori su eventuali obblighi previsti nelle aree di lavoro oggetto dell' appalto

INDIVIDUAZIONE RISCHI INTERFERENTI



Rischi ambientali

- Agenti strutturali (caduta dall'alto, caduta materiali dall'alto, investimento, ...)
- Agenti legati alle attrezzature di lavoro
- Agenti fisici (rumore, campi elettromagnetici, radiazioni ottiche artificiali)
- Agenti chimici (sostanze pericolose, cancerogene, amianto)
- Agenti biologici
- Atmosfere esplosive

Rischi aggiuntivi

- specifici delle imprese coinvolte capaci di interessare terzi nello stesso luogo di lavoro
- dovuti a all'interazione tra le varie imprese interessate (rischi che si generano per la combinazione sfavorevole tra due agenti)

Misure di tutela

Misure connesse ai rischi ambientali

- Sono misure prevedibili in fase di pre-gara

Misure connesse ai rischi ambientali aggiuntivi

- Sono misure ipotizzabili in fase pre-gara ma non del tutto prevedibili

Procedure

Chi spetta fare cosa

- Deve essere chiarito il soggetto obbligato all'attuazione di ogni specifica misura di Tutela
- Deve essere chiarito il soggetto che deve verificare la conformità

Da ricordare.....

- ❑ L'obbligo del DUVRI è delegabile (art. 18 comma 1 1. il datore di lavoro.. e i dirigenti... devono elaborare documento cui all' art. 26, comma 3)
- ❑ Il DUVRI deve essere allegato anche ai contratti di appalto o d' opera stipulati prima del 25 agosto 2007 e in corso al 31 dicembre 2008
- ❑ L'obbligo di redigere il DUVRI non sostituisce l'obbligo di redigere il DVR
- ❑ “Allegato al contratto”: allegazione a qualsiasi documento riconducibile al contratto (ordine; prezziari, etc.)

Possono considerarsi esclusi da normativa i seguenti casi

- ❑ aziende che lavorano su specifici “ordini”, senza contratto (es montaggi postvendita o accessori al prodotto venduto, presso cliente “committente” o a cliente del “committente”, con o senza progetto dell’azienda fornitrice)
- ❑ realizzazione presso il cliente, in proprio o mediante ditta terza, dell’impianto elettrico oggetto della commessa (costruzione del quadro elettrico, assemblaggio del quadro elettrico, delle scatole e delle pulsantiere, installazione bordo macchina del cliente, input/output test, montaggio e fornitura di tutti i materiali ad esclusione di quelli concordati tra le parti, ecc.;



- ❑ installazione software gestionale (AS 400), con manutenzioni a cadenza mensile o specifici per aggiornamenti del software, risoluzione di problemi di funzionamento, ecc.;
- ❑ contratto di manutenzione ordinaria per macchine/impianti dei reparti e assistenza specifica in caso di rottura di macchine/impianti;
- ❑ acquisto di macchina usata: una ditta esterna la ripristina nei locali dell'azienda acquirente (durata dei lavori: alcuni mesi);



- ❑ ditta esterna che fa periodicamente campionamento delle emissioni dei camini: la si può considerare semplice “prestazione professionale”;
- ❑ consulenti/artigiani che vanno in azienda per conto di ditta che ha “preso il lavoro”, ma che non hanno rapporti contrattuali con ditta committente



II DUVRI e il cantiere

Il DUVRI nel caso di lavori di cui al titolo IV, per quali occorre redigere il PSC, l'analisi dei rischi interferenti e la stima dei relativi costi sono contenuti nello stesso PSC e, quindi, in tale evenienza non appare necessaria la redazione (e l'aggiornamento) del DUVRI.

(Det. Autorità 3/2008)

Art. 96

Obblighi dei Datori di lavoro, dei dirigenti e dei preposti

2. L'accettazione da parte di ciascun datore di lavoro delle imprese esecutrici del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 e la redazione del piano operativo di sicurezza costituiscono, limitatamente al singolo cantiere interessato, adempimento alle disposizioni di cui all'articolo 17 comma 1, lettera a), all'articolo 18, comma 1, lettera z), e all'articolo 26, commi 1, lettera b), e 3.

Art. 97

Obblighi del Datore di lavoro dell'impresa affidataria

1. Il datore di lavoro dell'impresa affidataria vigila sulla sicurezza dei lavori affidati e sull'applicazione delle disposizioni e delle prescrizioni del piano di sicurezza e coordinamento.

2. Gli obblighi derivanti dall'articolo 26, fatte salve le disposizioni di cui all'articolo 96, comma 2, sono riferiti anche al datore di lavoro dell'impresa affidataria. Per la verifica dell'idoneità tecnico professionale si fa riferimento alle modalità di cui all'allegato XVII.

3. Il datore di lavoro dell'impresa affidataria deve, inoltre:
a) coordinare gli interventi di cui agli articoli 95 e 96;
b) verificare la congruenza dei POS delle imprese esecutrici rispetto al proprio, prima della trasmissione dei suddetti piani operativi di sicurezza al CSE.

Il DUVRI nel caso di lavori di cui al titolo IV secondo il D.lgs. 81/08



IL DUVRI NEI CANTIERI TEMPORANEI E MOBILI

- a) nel cantiere si prevedono almeno una impresa affidataria e più imprese esecutrici;
- b) nel cantiere si prevede una sola impresa esecuttrice, senza subaffidamenti;
- c) nel cantiere si prevede un'impresa affidataria e lavoratori autonomi in subaffidamento.

Nel primo caso, in base al combinato disposto degli articoli 97, c.2 e 96, c.2, l'accettazione del PSC e la redazione del POS da parte dell'impresa affidataria la esonera dalla redazione del DUVRI.



Nel secondo caso, pur non essendo redatto un PSC, non vi è nessun' altra impresa o lavoratore autonomo da coordinare. Pertanto, l' impresa affidataria è solo esecutrice ed è tenuta esclusivamente alla redazione del POS.

Nel terzo caso, non è redatto un PSC, ma è opportuno chiedersi come si risolvono le problematiche connesse alle interferenze tra l' impresa affidataria e i lavoratori autonomi subaffidatari. Pertanto, sia sotto il profilo logico che presumibilmente sotto quello giuridico, si ritiene non operante la deroga disposta dall' art. 97, c. 2, in quanto non è redatto alcun PSC e vi è necessità di coordinamento. **In questi casi, dunque, si ritiene che l' impresa affidataria debba farsi carico della promozione del coordinamento e della cooperazione tramite la redazione del DUVRI.**

Come valutare i rischi interferenti

Per effettuare la valutazione dei rischi interferenti si deve:

Svolgere un'attenta analisi spazio temporale delle attività previste dall'appalto;

Redigere il **CRONOPROGRAMMA** dei lavori evidenziando:

- i lavori in appalto;
- le attività lavorative omogenee per rischio;
- L'esecutore della lavorazione
- L'ambiente di lavoro in cui viene svolta la lavorazione



Individuazione rischi interferenti determinati dal committente

AMBIENTE DI LAVORO : Reparto carpenteria zona saldatura

LAVORO IN APPALTO	COMMITTENTE	Controlli non distruttivi					Trattamento superficiale				
ATTIVITA' LAVORATIVE omogenee per rischio		Controllo delle saldature tramite ultrasuoni					Verniciatura a spruzzo				
APPALTATORE		Ditta "Laserjet"					Ditta "La tintora"				
RISCHI POTENZIALMENTE INTERFERENTI causati da impianti, attrezzature e attività del Committente durante le "attività lavorative" oggetto dell'appalto	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI	TIPOLOGIA DI RISCHIO	PROBABILITA'	DANNO	MISURA DEL RISCHIO	PONDERAZIONE DEL RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	PROBABILITA'	DANNO	MISURA DEL RISCHIO	PONDERAZIONE DEL RISCHIO
INTRODUZIONE IN ZONE PERICOLOSE DI MACCHINE	X	I					I				
CADUTA ATTREZZI O MATERIALI	X	I					I				
ELETTROCUZIONE	X	I					I				
SCOPPIO DI APPARECCHI A PRESSIONE	X	I					I				
CADUTA DI MATERIALI MOVIMENTATI	X	I					I				
INVESTIMENTO CON ATTREZZATURE SEMOVENTI	X	I					I				
INCENDIO	XS	IS					IS				

LEGENDA:

X Rischio presente nell'ambiente di lavoro del Committente

XS Rischio **NORMATO** presente nell'ambiente di lavoro del Committente

I Rischio interferente

IS Rischio **NORMATO** interferente

INDIVIDUAZIONE RISCHI INTERFERENTI DETERMINATI DAGLI APPALTATORI

AMBIENTE DI LAVORO : Reparto carpenteria zona saldatura																
LAVORO IN APPALTO	Controlli non distruttivi				Trattamento superficiale				LAVORATORI DEL COMMITTENTE							
ATTIVITA' LAVORATIVE omogenee per rischio	Controllo delle saldature tramite				Verniciatura a spruzzo											
APPALTATORE	Ditta "Laserjet"				Ditta "La tintora"											
RISCHI POTENZIALMENTE INTERFERENTI introdotti dagli appaltatori che operano nell'ambiente di lavoro di lavoro del committente.	TIPOLOGIA DI	PROBABILITA'	DANNO	MISURA DEL RISCHIO	PONDERAZIONE DEL RISCHIO	TIPOLOGIA DI	PROBABILITA'	DANNO	MISURA DEL RISCHIO	PONDERAZIONE DEL RISCHIO	TIPOLOGIA DI	RISCHIO	PROBABILITA'	DANNO	MISURA DEL RISCHIO	PONDERAZIONE DEL RISCHIO
INCENDIO	IS					XS					IS					
PRESENZA DI ESPLOSIVI																
ESPLOSIONE DI GAS, LIQUIDI, POLVERI	I					X					I					
INALAZIONE O CONTATTO CON AGENTI CHIMICI	I					X					I					
INALAZIONE O CONTATTO CON AGENTI CANCEROGENI																
INALAZIONE O CONTATTO CON AGENTI BIOLOGICI																
INCIAMPO SU MATERIALI O ATTREZZATURE	I					X					I					

LEGENDA:

- X Rischio presente nell'ambiente di lavoro del Committente
- XS Rischio NORMATO presente nell'ambiente di lavoro del Committente
- I Rischio interferente
- IS Rischio NORMATO interferente

valutazione dei rischi interferenti

STIMA DELLA PROBABILITA' DI ACCADIMENTO

PROBABILITA'	GIUDIZIO	DEFINIZIONI E CRITERI (secondo BS 8800:2004)
MI	Molto improbabile	Durante la vita lavorativa di una persona la <u>probabilità di accadimento dell'evento è inferiore all'1%</u>
I	Improbabile	Tipicamente l'evento accade ad una persona <u>una volta durante la sua vita lavorativa</u>
P	Probabile	Tipicamente l'evento accade ad una persona <u>una volta ogni cinque anni</u>
MP	Molto probabile	Tipicamente l'evento accade ad una persona almeno <u>una volta ogni sei mesi</u>

valutazione dei rischi interferenti

STIMA DELLA GRAVITA' DEL DANNO

DANNO	GIUDIZIO	ESEMPI DI CATEGORIA DI DANNO (secondo BS 8800:2004)	
DL	Danno Lieve	SALUTE	Fastidio, irritazione (es. mal di testa); Malattia temporanea comportante disagio
		SICUREZZA	Ferite superficiali; piccoli tagli e abrasioni; irritazione agli occhi causata da polvere
DM	Danno Moderato	SALUTE	Perdita parziale dell' udito; dermatiti; asma; disturbi agli arti superiori; malattie comportanti inabilità minori permanenti
		SICUREZZA	Lacerazioni; ustioni; traumi; distorsioni; piccole fratture
DG	Danno grave	SALUTE	Grave malattia mortale; grave inabilità permanente
		SICUREZZA	Lesioni mortali; amputazione; lesioni multiple; gravi fratture

valutazione dei rischi interferenti

MATRICE ASIMMETRICA

		<u>DANNO</u>		
		Danno Lieve	Danno Moderato	Danno grave
PROBABILITA'	Molto improbabile	Rischio Molto Basso	Rischio Molto Basso	Rischio Alto
	Improbabile	Rischio Molto Basso	Rischio Medio	Rischio Molto Alto
	Probabile	Rischio Basso	Rischio Alto	Rischio Molto Alto
	Molto probabile	Rischio Basso	Rischio Molto Alto	Rischio Molto Alto

(secondo BS 8800:2004)

valutazione dei rischi interferenti

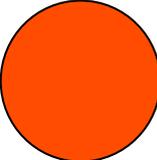
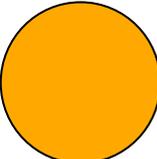
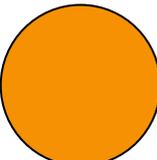
MISURA E VALUTAZIONE

CATEGORIA DI RISCHIO	VALUTAZIONE DI TOLLERABILITA'
Rischio Molto Basso	RISCHIO ACCETTABILE
Rischio Basso	RISCHI CHE DEVONO ESSERE RIDOTTI FINO A RISULTARE TOLLERABILI O ACCETTABILI
Rischio Medio	
Rischio Alto	
Rischio Molto Alto	RISCHIO INACCETTABILE

(secondo BS 8800:2004)

valutazione dei rischi interferenti

SINTESI DEL RISCHIO INTERFERENTE

	<p>RISCHIO INACCETTABILE: Vietato effettuare il lavoro</p>
	<p>RISCHIO TOLLERABILE: Obbligatorio applicare misure per la riduzione del rischio al fine di ridurlo al livello minimo ottenibile</p>
	<p>RISCHIO ACCETTABILE: Rischio insignificante (per le caratteristiche proprie o grazie alle misure di sicurezza previste)</p>

(secondo BS 8800:2004)

individuazione rischi interferenti

RISCHI DETERMINATI DAL COMMITTENTE

AMBIENTE DI LAVORO : Reparto carpenteria zona saldatura

LAVORO IN APPALTO	COMMITTENTE	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI					PONDERAZIONE DEL RISCHIO	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI					PONDERAZIONE DEL RISCHIO
ATTIVITA' LAVORATIVE omogenee per rischio		TIPOLOGIA DI	PROBABILITA'	DANNO	MISURA DEL RISCHIO	TIPOLOGIA DI		PROBABILITA'	DANNO	MISURA DEL RISCHIO			
APPALTATORE													
		Controlli non distruttivi						Trattamento superficiale					
		Controllo delle saldature tramite						Verniciatura a spruzzo					
		Ditta "Laserjet"						Ditta "La tintora"					
RISCHI POTENZIALMENTE INTERFERENTI causati da impianti, attrezzature e attività del Committente durante le "attività lavorative" oggetto dell'appalto													
INTRODUZIONE IN ZONE PERICOLOSE DI MACCHINE	X	I	MI	DM	RMB	A	I	MI	DM	RMB	A		
CADUTA ATTREZZI O MATERIALI	X	I	MI	DG	RA	T	I	MI	DG	RA	T		
ELETTROCUZIONE	X	I	MI	DL	RMB	A	I	MI	DL	RMB	A		
SCOPPIO DI APPARECCHI A PRESSIONE	X	I	MI	DM	RMB	A	I	MI	DM	RMB	A		
CADUTA DI MATERIALI MOVIMENTATI	X	I	MI	DG	RA	T	I	MI	DG	RA	T		
INVESTIMENTO CON ATTREZZATURE SEMOVENTI	X	I		DG	RA	T	I		DG	RA	T		
INCENDIO	XS	IS	Medio				IS	Medio					

DOCUMENTI

della

Sicurezza

PRESENTAZIONE



Argomenti
che
verranno
trattati

- 1. Il Documento della
Valutazione dei rischi**
- 2. Schede**
- 3. Verbali**
- 4. Documenti specifici**
- 5. Allegati**

IL DOCUMENTO PRINCIPALE

- Documento sulla Valutazione dei Rischi (D.V.R) redatto in ottemperanza agli obblighi del Datore di lavoro in merito alla valutazione, scelta delle attrezzature di lavoro e delle sostanze o dei preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti i gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari.

IL DOCUMENTO PRINCIPALE

Il DVR deve contenere:

- a) una relazione sulla valutazione dei rischi
- b) l'individuazione delle misure di prevenzione e di protezione e dei dispositivi di protezione individuale
- c) il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.

IL DOCUMENTO PRINCIPALE

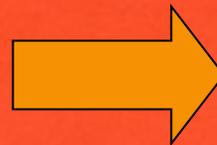
il Documento svolge le seguenti funzioni:

- strumento di pianificazione della prevenzione;
- mezzo per favorire l'interazione tra i soggetti incaricati dell'attività di prevenzione e le funzioni aziendali;
- mezzo per l'esplicitazione delle misure di prevenzione adottate e/o previste per l'azienda in relazione ai rischi individuati.

IL DOCUMENTO PRINCIPALE

- Il documento non è generico : indica criteri e metodi adottati per l'analisi di ogni tipologia di rischio, contestualizzando tale analisi alle fasi di lavorazione, alle mansioni ed ai lavoratori esposti ai rischi .
- Il documento indica gli "attori" coinvolti nel processo di valutazione , indica cioè come sono stati coinvolti i responsabili, i preposti, i lavoratori, R.S.P.P., R.L.S., Medico Competente

**DOCUMENTO
VALUTAZIONE
DEI RISCHI**



Documenti specifici
Elaborati
Check list
Lettere
Programmi

1. Ciclo lavorativo
2. Organigramma aziendale
3. Valutazione del rumore
4. Appalti interni ed esterni
5. Manutenzioni e attrezzature
6. Dispositivi di Protezione Individuale
7. Movimentazione Manuale
8. Videoterminali
9. Rischio chimico
10. Sorveglianza sanitaria
11. Formazione e informazione
12. Andamento infortuni

Descrizione dell'Attività e Schema del Ciclo Lavorativo

Si descrive la sequenza ordinata delle lavorazioni nel ciclo lavorativo, articolate nei diversi ambienti fisici (Reparto) corredata dalle mansioni lavorative presenti e dal numero dei lavoratori addetti.

Cod	Reparto	Descrizione attività e ciclo lavorativo	Mansioni	N°
01	Magazzino	Arrivo prodotti, stoccaggio, pesa	Operai	4
02	Uffici	Amministrazione	Impiegati	12

Organigramma Funzionale Aziendale

incarichi e mansioni

del personale in azienda dal datore di lavoro alle figure gerarchiche (dirigenti, preposti, ecc.);

descrizione degli incarichi propri di ciascuna delle funzioni aziendali individuate



Valutazione del Rumore

Si deve effettuare la valutazione del rumore al fine di accertare:

- il livello di esposizione nelle postazioni di lavoro
- determinare il livello di esposizione personale
- dei relativi tempi di esposizione dei lavoratori soggetti al rischio rumore.

Attività all'Interno dell'Azienda Affidate a Terzi (Appalti)

Tipologie dei lavori in appalto

	Ditte esterne per le quali deve essere predisposta la documentazione	Riferimenti interni all' Azienda
1	Ditte che eseguono ristrutturazioni o ampliamenti edili	
2	Installazione e manutenzione di impianti (impianti elettrici, riscaldamento, condizionamento, impianti ed attrezzature antincendio, antintrusione, pulizie, ecc.)	

Attività all'Interno dell'Azienda Affidate a Terzi (Appalti) Tipologie dei lavori in appalto

3	Gestione mensa esterna	Riferimenti interni all' Azienda
4	Imprese di manutenzione ed assistenza su macchine ed attrezzature	
5	Fornitori che accedono ai locali dell' azienda	
6	Consulenti e professionisti esterni	
7	Cooperative, società o professionisti che eseguono o gestiscono parte del lavoro	

Attività all'interno di altre aziende quale Appaltatore

Documento specifico

- Dati generali sulla ditta appaltatrice:
- ragione sociale, indirizzo, n° di telefono
- nominativo del rappresentante legale
- nominativo del Responsabile del Servizio di
- Prevenzione e Protezione, Rappresentante dei
- Nominativo Rappresentante Lavoratori
- nominativo Medico Competente

Attività all'interno di altre aziende quale Appaltatore

- durata prevista per i lavori, e/o periodicità di intervento e numero di giorni previsti per lo svolgimento dei lavori
- Iscrizione C.C.I.A.A., ad albi ecc.
- Dichiarazione attestante lo svolgimento degli obblighi previsti dal D. Lgs. 81/08 e la precedente normativa antinfortunistica, nonché la copertura INAIL di tutti i lavoratori utilizzati.

- ❑ Rischi che possono derivare ai dipendenti del committente durante l' esecuzione dei lavori e procedure di sicurezza specifiche da attuare.
- ❑ Emergenze possibili connesse all' attività specifica della ditta esterna e procedure da seguire.
- ❑ Mezzi/attrezzature disponibili e/o previsti per l' esecuzione dei lavori e loro conformità alla normativa antinfortunistica vigente.
- ❑ Elenco dei mezzi ed attrezzature che devono essere messi a disposizione dal committente.

- ❑ Intenzione di ricorrere al subappalto e specificazione della parte dei lavori che si intendono subappaltare,
- ❑ Criteri di qualificazione delle ditte a cui si affidano i lavori in subappalto.
- ❑ Numero e tipologia degli infortuni occorsi negli ultimi 3 anni.
- ❑ Altre informazioni che l'appaltatore ritiene utile fornire in merito al suo servizio di prevenzione e protezione.

Manutenzioni e Attrezzature

- ❑ Le attrezzature di lavoro sono messe a disposizione dal Datore di Lavoro e vengono acquistate su indicazione dei Dirigenti o dei preposti.
- ❑ Il Datore di Lavoro attua le disposizioni concernenti le attrezzature di lavoro con una Delega totale e completa ai Dirigenti ed al Responsabile del Servizio di Manutenzione.
- ❑ Le attrezzature ed i macchinari vengono esclusivamente utilizzate nell' Azienda nel corso della sua attività lavorativa.

Manutenzioni e Attrezzature

- Di ogni attrezzatura il Servizio Manutenzione compila una specifica scheda, raggruppate per tipologia di macchinario con la loro identificazione, allo scopo di fornire un'indicazione agli addetti delle misure di prevenzione e delle istruzioni prima, durante e dopo l'uso ed i necessari DPI.
- Di ogni attrezzatura è stata redatta una scheda numerata con gli estremi utili alla sua identificazione e una descrizione dello stato d'uso dell'apparecchiatura stessa.

Le verifiche delle manutenzioni

Le verifiche delle manutenzioni sono regolarmente eseguite e segnate, cronologicamente, su appositi registri o specifiche relazioni.

In particolare il Servizio Manutenzione attua le verifiche e compila specifici Registri.

Registri specifici

1. Verifiche ambientali e impianti gas
2. Sostituzione filtri condizionatori
3. Registro del gruppo elettrogeno
4. Luci di emergenza e quadro elettrico
5. Registro dei controlli per la sicurezza antincendio
6. Impianto rilevazione fumi e serrande tagliafuoco
7. Porte tagliafuoco ed uscite di sicurezza

Dispositivi di Protezione Individuali

- ❑ In relazione alle specifiche fasi di lavorazione i Dispositivi di Protezione Individuali hanno come obiettivo quello di ridurre i rischi di danni diretti alla salute dei lavoratori derivanti dalle attività effettuate nei diversi luoghi di lavoro laddove vengono effettuate le attività lavorative nell'azienda.

Dispositivi di Protezione Individuali

- ❑ In base a quanto previsto dal D.Lgs 81/08 sulla definizione dei dispositivi di protezione individuale (DPI) si precisa sono esclusi gli indumenti di lavoro ordinari.

Modalità di acquisto e di consegna

- ❑ I D.P.I. vengono ordinati dall' ufficio Acquisti su indicazione dei Preposti. I Responsabili degli acquisti ne indicano il fornitore e l' Amministrazione ne riceve regolare fattura di acquisto per la successiva quietanza.
- ❑ I D.P.I. acquistati vengono utilizzati dai lavoratori e la loro consegna viene effettuata sia a richiesta degli interessati che dei Preposti

Modalità di acquisto e di consegna

- ❑ I D.P.I. sono personali ed i lavoratori, dopo il loro acquisto, devono essere informati attraverso i Preposti, della necessità e dell'importanza nonché dell'obbligo al loro uso.
- ❑ Firma da parte dei lavoratori alla consegna dei DPI
- ❑ Firma dell'avvenuta informazione e formazione sull'uso dei DPI

Modalità di acquisto e di consegna

- ❑ I D.P.I. devono essere tenuti, a cura del lavoratore, sempre in buono stato ed in perfetta manutenzione. Compete al lavoratore la segnalazione di eventuali difetti, anomalie, ecc.
- ❑ Per i DPI deperibili devono sempre essere richiesti per tempo e sostituiti puntualmente terminato l'uso o quando presentano stato di evidente deterioramento.

Movimentazione Manuale

- ❑ Analisi di ogni mansione per le operazioni di trasporto, sollevare, deporre, spingere e tirare fatte da uno o più lavoratori.
- ❑ Redazione di schede specifiche effettuate con il Metodo Nihos
- ❑ Informazione ai lavoratori sui risultati delle schede
- ❑ Corsi di formazione sulle tecniche ergonomiche sulla movimentazione manuale dei carichi

Videoterminali

- ❑ La programmazione ed attuazione delle visite oftalmologiche, a cura del Medico competente, preventive e periodiche per tutti i soggetti rientranti nel campo di applicazione della normativa;
- ❑ l'elaborazione di un piano specifico di informazione e formazione di detti soggetti e la sua applicazione (art.56).

Videoterminali

- ❑ Visita medica oftalmologica biennale per tutto il personale, sottoposto a visita oculistica e dichiarato idoneo con prescrizioni particolari.
- ❑ Visita medica oftalmologica quinquennale per tutto il personale che abbia compiuto i cinquanta anni di età

Rischio Chimico

- ❑ Ogni prodotto chimico deve avere una scheda di sicurezza rilasciata obbligatoriamente dal fornitore.

Ogni Preposto deve verificare che:

- ❑ La scheda deve essere rigorosamente in lingua italiana.
- ❑ Il fornitore abbia provveduto ad etichettare gli imballaggi contenenti le sostanze e i preparati pericolosi forniti, affinché il lavoratore li possa identificare completamente

Presenza sostanze pericolose	Sostanze e preparati presenti nell' ambiente di lavoro	
<input type="checkbox"/> produzione	<input type="checkbox"/> esplosivi	<input type="checkbox"/> nocivi
<input type="checkbox"/> manipolazione	<input type="checkbox"/> comburenti	<input type="checkbox"/> corrosivi
<input type="checkbox"/> immagazzinamento	<input type="checkbox"/> estremamente infiammabili	<input type="checkbox"/> irritanti
<input type="checkbox"/> trasporto o eliminazione	<input type="checkbox"/> facilmente infiammabili	<input type="checkbox"/> sensibilizzanti
<input type="checkbox"/> trattamento rifiuti	<input type="checkbox"/> infiammabili	<input type="checkbox"/> cancerogeni
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> molto tossici	<input type="checkbox"/> mutageni
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> tossici	<input type="checkbox"/> tossici

Programma degli Interventi e delle Misure di Miglioramento

Gli interventi di miglioramento vengono attuati secondo la seguente procedura:

Dalle rilevazioni emerse a seguito della rilevazione dei rischi e delle verifiche effettuate verrà redatto uno specifico e dettagliato programma, collegato ai capitoli del presente Documento, ove si dovranno effettuare gli interventi previsti.

Programma degli Interventi e delle Misure di Miglioramento

Il programma degli interventi, di norma annuale o in occasione di eventuali significative variazioni delle condizioni di esposizione al rischio dei lavoratori riferite alle differenti mansioni, costituisce specifica revisione e aggiornamento del Documento della Valutazione dei Rischi

per eliminare o ridurre il livello dei rischi individuati in conseguenza della valutazione.

Rischio Individuato			
misure tecniche			
individuazione dei Dispositivi di Protezione Individuale			
misure organizzative			
Programmi di formazione	programmi di informazione	programmi di controllo e verifica applicazione ed idoneità delle misure messe in atto	programmi di manutenzione

Piano Sanitario

Programma di sorveglianza sanitaria,
Relazioni del medico competente sullo stato di salute
dei lavoratori,
Misurazioni ambientali e biologiche dei rischi,
Verbali di sopralluogo del medico competente/RSPP).

La sorveglianza sanitaria

A cura del medico competente, viene esercitata per i lavoratori esposti ai seguenti rischi:

- Particolari sostanze chimiche
- Reagenti e prodotti di laboratorio;
- Gas, polveri, fumi
- Prodotti di pulizia, disinfezioni e sterilizzazione,
- Solventi, ecc
- Radiazioni ionizzanti
- Rischio biologico
- Movimentazione manuale dei carichi
- Lavori al VDT

procedure della sorveglianza sanitaria

che trovano riscontro nelle singole cartelle sanitarie dei lavoratori:

- visita medica di assunzione
- visite periodiche per mansioni e rischi professionali
- procedure in caso di infortunio
- procedure su infortuni a rischio biologico
- procedure su infortuni a rischio chimico

Emergenze ed evacuazione

- Piano delle emergenze
- Documento analisi carichi d'incendio
- Disposizioni per la prevenzione incendi
- Programma di evacuazione
- Planimetrie e segnaletica
- Registro antincendio

Verbali riunioni

La Riunione Periodica o altre riunioni

Procedure per la convocazione della riunione periodica che deve essere convocata con lettera scritta e firmata dal Datore di Lavoro o dal dirigente o responsabile delegato.

La lettera di convocazione deve precisare:

Luogo e data

Ordine del giorno degli argomenti da trattare

La Riunione Periodica o altre riunioni deve concludersi con la stesura e la firma del verbale da parte dei partecipanti

Alla riunione devono essere invitati obbligatoriamente:

- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
- Medico competente
- Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza
- Delegato del Datore di Lavoro

Scheda corso

Obiettivo specifico	Adempimento dell'informazione ai lavoratori ai sensi del D. Lgs. 81/08 sui rischi principali e sulla prevenzione nell'ambiente di lavoro.
Luogo	
Data	26 febbraio – 26 aprile
Orario	Tre ore per dipendente
Ore complessive	Personale coinvolto n. 260 x 2 ore ciascuno = 520 ore
Metodo insegnamento	Consegna della dispensa, spiegazioni sulla compilazione dei test, ecc.
Docenti e relatori	I referenti di ogni Unità Operativa e Reparto

Scheda corso

Materiale didattico consegnato	Dispensa “Sicurezza sul lavoro” e “Linee guida per la prevenzione del rischio meccanico”
Metodo di verifica dell’apprendimento	Ad ogni dipendente viene sottoposto un “Test di verifica” con possibilità di risposte multiple. La correzione viene effettuata dai Preposti
Valutazione di gradimento	Ogni dipendente esprime tramite test il proprio giudizio sui contenuti e gestione del corso
Varie	Corso inserito nel Progetto Azienda Sicura

Relazioni sull'andamento infortunistico e sulle cause e circostanze degli eventi.

Gli infortuni sul lavoro sono cronologicamente annotati sull'apposito registro dal quale viene effettuata una rilevazione statistica annuale inserita nel Documento della Valutazione dei Rischi.

Nella tabella, in base alla normativa, sono indicati il numero degli infortuni con assenza superiore a tre giorni.

Redigere una relazione con commenti e misure di sicurezza da adottare in base ai dati raccolti